



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 101

Adozione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Saluzzo

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 17:00 del giorno **diciannove** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventiquattro**, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 17:15.

Sono stati convocati i Signori:

1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Piccat prof. Marco.

Sono assenti i Signori

Daniele geom. Alberto, Sanzonio arch. Paola, Giordana avv. Nicolò, Piccat prof. Marco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

=====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

Il Presidente del Consiglio cede la parola alla Vicesindaca Neberti per illustrare la deliberazione.

La Vicesindaca avv. Neberti premette che il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) è stato esaminato nella Commissione Urbanistica dello scorso lunedì e ringrazia i membri della Commissione perché è stata riunita in un orario non usuale e questo ha fatto sì che qualcuno non potesse essere presente, ma la richiesta è arrivata dall'arch. Silvia Oberto, che ha redatto il piano e ci teneva molto ad esporlo alla Commissione.

Coglie l'occasione per informare che oggi l'arch. Oberto è stata insignita a Roma del Premio Templum per la riqualificazione del Belvedere di Piazza Castello a La Morra. Anche in questo caso l'architetto si è fatta conoscere per le sue capacità e per la sua visione innovativa, ma sempre attenta ad alcune tematiche, quindi coglie l'occasione per porgere le congratulazioni da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione.

Il P.E.B.A. è uno strumento di pianificazione, che ha lo scopo di migliorare l'accessibilità e la qualità della vita dei cittadini e di chi viene a Saluzzo. Si tratta di un contributo della Regione Piemonte di circa 8 mila euro per attuare uno strumento importante, di cui vuole dotarsi l'Amministrazione, continuando a vigilare su tematiche importanti che possono facilitare la vita di alcuni cittadini che hanno delle difficoltà, ma non solo.

Il lavoro è stato suddiviso in due parti. Una parte è stata seguita dall'arch. Oberto con l'Ufficio Tecnico, che hanno esaminato gli immobili di proprietà comunale, con un'attenta analisi delle barriere architettoniche e altre situazioni che devono essere attenzionate. Un'altra parte più partecipativa ha coinvolto la cittadinanza, con un incontro insieme alle Associazioni che seguono le persone con disabilità, ma non solo, perché si è cercato di coinvolgere tutti coloro che possono essere portatori di un interesse, come ad esempio la Famija Saluseisa per gli anziani, il Centro famiglie per i genitori con i passeggini, le scuole; si è cercato di coinvolgere anche i commercianti, gli artigiani, il Centro diurno Le nuvole, per creare un percorso partecipato. Si è voluto lanciare un sondaggio rivolto alla cittadinanza per conoscere, nei percorsi urbani che quotidianamente vivono, quali erano le criticità. E' stato fatto un bel lavoro, perché sono arrivate oltre 60 segnalazioni, molto puntuali e molto corrette, poi si è

tenuto un ulteriore incontro con queste associazioni per restituire il lavoro fatto, anche grazie alla loro collaborazione.

Da qui è nato il Piano, che ci dà una fotografia di come è attualmente la città e di quello che si può fare come Amministrazione, quando si tratterà di pianificare i prossimi interventi. Il Piano coinvolgerà anche altri gli uffici perché, ad esempio, molti aspetti riguardano la Polizia Municipale e il settore del turismo per quanto riguarda il centro storico, dove, effettivamente, è molto più difficile incidere, ma ci sono delle misure che potrebbero essere adottate.

Il piano ha dato un'immagine della città positiva, perché è già stato fatto tanto su questo aspetto, ma, come è stato detto in campagna elettorale, l'intenzione è di continuare a fare. Ha portato in evidenza alcune situazioni per le quali l'Amministrazione è quasi dispiaciuta di aver visto, perché poteva rendersene conto quotidianamente, questo permette di intervenire con l'ordinaria manutenzione, mentre altre situazioni necessariamente avranno bisogno di finanziamenti, che auspica arrivino, proprio perché crede che la Regione, avendo chiesto una pianificazione ai Comuni, voglia poi far seguito con delle linee di finanziamento.

Questa sera si adotta il Piano che, nelle progettazioni future o nella manutenzione, si metterà in atto.

Il Consigliere prof. Valenzano fa presente che in Commissione sono già stati esaminati gli aspetti tecnici del Piano e ritiene che non sia il caso di ritornarci. E' un piano ambizioso.

La Vicesindaca ha già sottolineato il processo partecipativo, che ha portato a questo interessante lavoro, pertanto vuole soffermarsi su un dato politico.

Non gli pare che il P.E.B.A. sia solo un progetto amministrativo, ma che sia un atto di giustizia sociale e civica. Come è noto, le barriere architettoniche sono un ostacolo quotidiano per tante persone: persone con disabilità, ma anche per anziani, per genitori con passeggini, per persone con una mobilità ridotta anche solo in modo temporaneo, e per molti altri ancora. Sono ostacoli che negano il diritto di vivere pienamente la propria città, di accedere ai servizi, di poter godere della partecipazione alla vita sociale; sono ostacoli particolarmente fastidiosi, anche se sovente sono invisibili.

Ritiene che questo Piano sia interessante, perché ha una visione politica: anche queste deliberazioni apparentemente ed esclusivamente tecniche – l'architetto che ha illustrato il Piano in commissione è scesa in dettagli molto tecnici – denotano una chiara visione politica di questa Amministrazione, che pone al centro l'equità come pilastro del proprio mandato.

Ritiene pertanto che il tema dell'accessibilità sia una garanzia delle pari opportunità per tutti, per rendere una città più accessibile e una città più giusta, la quale fa sì che nessuno venga lasciato indietro.

Per la ragioni sopracitate, gli pare che il P.E.B.A. non sia solo una necessità, ma che sia anche un'opportunità per tutti e pertanto annuncia che il gruppo di maggioranza voterà convintamente in modo favorevole alla deliberazione.

Il Consigliere dott. Damiano evidenzia che anche i gruppi di opposizione voteranno convintamente a favore della deliberazione, in quanto si tratta di temi che sono nelle corde di tutte le persone di buon senso, al di là delle simpatie o delle chiese di appartenenza. Ritiene che ogni Consigliere voglia – o perlomeno ambisca - ad una città che possa coinvolgere persone con problemi di mobilità o diversamente abili. Pertanto i Consiglieri di minoranza sono perfettamente d'accordo sull'iniziativa.

Ritiene comunque che il piano sia un punto di partenza e non un punto di arrivo, perché si tratta di un progetto che impegna in maniera ambiziosa l'Amministrazione ad intervenire sulle criticità che questo progetto evidenzia. C'è ancora una fase ulteriore di osservazioni sulle quali i gruppi di minoranza si riservano di intervenire in maniera più puntuale; hanno già evidenziato le problematiche dell'asse di Corso Italia dovute al “famoso” gradino, come è stato detto in Commissione, sul quale bisognerà fare un ragionamento complesso, ma si cercherà affrontarle per poter intervenire.

Questo studio non ha interessato tutta la città ma parti della Città, per cui non soltanto l'asse di Corso Italia sarà oggetto di una osservazione da parte dei Consiglieri di minoranza, ma anche il polo, che gli pare fosse escluso da questo studio, dell'ex Tribunale, nella prospettiva della creazione di spazi per uffici. Crede che ci siano già state delle sensibilità espresse nella fase progettuale, però ciò non esime i Consiglieri di minoranza da poter contribuire ad un ragionamento sull'attraversamento, piuttosto che sui luoghi di parcheggio e di accesso. Anticipa l'intenzione dei Consiglieri di minoranza di proporre delle osservazioni, in un'ottica costruttiva, nel possibile contributo ad un progetto che in questo momento non è ultimato: è ad un punto di partenza e non un punto di arrivo, su cui anche i Consiglieri di minoranza cercheranno di dare il loro contributo.

Annuncia pertanto che anche i Consiglieri di minoranza voteranno favorevolmente a questo Piano.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DI SALUZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 21/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 e la deliberazione della Giunta comunale n.1 del 10.1.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione anno 2024-2026";

Premesso che:

- in data 13/12/2006 è stata promulgata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili” con la sottoscrizione della quale, tra l’altro, i paesi aderenti sono impegnati ad includere nelle loro pratiche ordinarie i temi della disabilità e a riconoscere l’importanza dell’accessibilità all’ambiente fisico, sociale, economico e culturale per permettere alle persone disabili di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;
- con legge 03/03/2009 n. 18 si è provveduto alla ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e all’istituzione dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; in particolare all’art. 9 della citata convenzione si promuove l’adozione di misure che includono l’identificazione e l’eliminazione di ostacoli e barriere all’accessibilità e che si applicano ad edifici, viabilità, trasporti, scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- il Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità adottato con Decreto del Presidente della Repubblica del 04/10/2013 indica tra le priorità di azione – individuate a seguito di un processo di ricognizione sullo stato del dibattito in seno all’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – la “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” e sollecita

le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente tra cui i P.E.B.A.;

Considerato che:

- l'art. 32 comma 21 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 prevede che:
“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.”
- l'art. 24 comma 9 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 prevede che:
“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”;
- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34, comma 1, ha istituito il “Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023), all'art. 1, comma 1, trasferisce, per l'anno 2022, euro 12.660.000,00 del predetto Fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando, euro 12.000.000,00 della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte euro 865.117,79;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 , comma 1 del Decreto su citato viene stabilito che il trasferimento delle risorse di cui al comma 1, lettera a), viene disposto a seguito di specifica richiesta, da inviarsi all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri - entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto- accompagnata da una delibera della Giunta regionale nella quale vengano stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. alla data di adozione della

stessa delibera, tenendo conto prioritariamente della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021 “Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”;

- con Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 16 febbraio 2023, n. 1-6515 sono state ripartite le risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», pari a euro 865.117,79 per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in coerenza con le finalità di cui all'art 1, lett.a) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022;
- la Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 1360/A1418A/2023 del 21/06/2023 ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione dei comuni al riparto delle risorse statali a disposizione;

Dato atto che con Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 23.08.2023 veniva disposto:

- di aderire all'avviso approvato con determinazione n. 1360 del 21 giugno 2023 la direzione Sanità e Welfare – Politiche di welfare abitativo della Regione Piemonte relativamente alla presentazione delle domande di partecipazione dei comuni al riparto delle risorse statali per la redazione del PEBA;
- di impegnarsi ad adottare il PEBA comunale nel rispetto del cronoprogramma allegato ed entro e non oltre il 31 dicembre 2024;

Preso atto che con Determina dirigenziale regionale n. 546/A2201A/2023 del 26.10.2023 è stata approvata l'assegnazione del contributo richiesto dal Comune di Saluzzo per € 8.000,00 (codice beneficiario 9828);

Considerato che il P.E.B.A. è uno strumento di pianificazione strategico aventi le seguenti finalità:

- migliorare l'accessibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani;
- favorire la mobilità, la sicurezza e l'integrazione sociale;
- coinvolgere attivamente i portatori di interesse e i cittadini (progetto partecipato);
- aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati
- analizzarne l'efficacia delle soluzioni adottate e migliorarne l'efficacia;
- mette a sistema gli interventi,
- ottimizzare i costi degli interventi;

- pianificare gli interventi in un orizzonte di medio periodo;
- valutare l'accessibilità come un sistema integrato;
- proporre interventi correlati tra di loro;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 944 del 28.05.2024 veniva affidato all'arch. Silvia Oberto, con studio in Via Bertano n. 21 - 12100 Cuneo (CN), P.IVA 03781760040 l'incarico professionale per la redazione del Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Saluzzo, per l'ammontare di € 9.950,20 oltre CPAIA 4% pari ad € 398,01 ed IVA 22%, pari a € 2.276,61, per complessivi € 12.624,82;

Evidenziato che:

- nel rispetto di quanto previsto tra le finalità del P.E.B.A. sono stati coinvolti attivamente i portatori di interesse, sia le associazioni più rappresentative e sia i cittadini;
- in data 9 ottobre 2024 vi è stato un incontro preliminare in cui sono state invitate le associazioni a tutela delle disabilità e del mondo del volontariato per condividere il progetto e illustrare il lavoro e le attività che il Comune di Saluzzo intendeva intraprendere, a partire dalla condivisione delle schede da utilizzare per le segnalazioni da parte dei cittadini, accogliendo i suggerimenti da parte delle medesime associazioni;
- in data 15 ottobre è stato dato avvio alla fase di coinvolgimento della comunità cittadina per individuare le criticità e gli interventi da raccogliere, con compilazione anonima on line o cartacea del questionario condiviso con le associazioni;
- sono pervenute nei tempi stabiliti 63 segnalazioni da parte delle associazioni e dei cittadini;
- in data 3 dicembre 2024 si sono nuovamente incontrate le associazioni cittadine al fine di relazionare sui risultati dei questionari e sulla documentazione del P.E.B.A. con la presenza della progettista;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione urbanistica nell'incontro del 11.12.2024 senza rilievi ostativi per quanto di competenza;

Preso atto che in data 11.12.2024 con prot. 49345 è pervenuta la versione finale del Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione
- 2.1 Planimetria
- 2.2 Planimetria
- 2.3 Planimetria
- 3 Schede Edifici

4 Schede Spazi Percorsi

5 Segnalazioni;

Ritenuto che il suddetto Piano sia meritevole di adozione, fermo restando che si provvederà alla successiva approvazione in Consiglio Comunale a seguito della pubblicazione e dell'esame delle eventuali osservazioni pervenute;

Vista la normativa di settore:

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34, “Misure a tutela delle persone con disabilità”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022, “Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità”;

Richiamato il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i;

Richiamato il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Governo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica in data 11.12.2024;

- parere favorevole del Comandante del Corpo di Polizia Municipale in ordine alla regolarità tecnica in data 11.12.2024;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Sviluppo compatibile del territorio in ordine alla regolarità tecnica in data 12.12.2024;

Con voti favorevoli 13 su 13 presenti e n. 13 votanti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Di adottare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Saluzzo, redatto ai sensi della L. 41 del 28/02/1986 e della L. 104 del 5/02/1992, redatto dall'arch. Silvia Oberto, con studio in Via Bertano n. 21 - 12100 Cuneo (CN), P.IVA 03781760040, composto dai seguenti elaborati:
 1. Relazione
 - 2.1 Planimetria
 - 2.2 Planimetria
 - 2.3 Planimetria
 - 3 Schede Edifici
 - 4 Schede Spazi Percorsi
 - 5 Segnalazioni.
- 3) Di dare atto che il P.E.B.A. è uno strumento di pianificazione strategico che rientra tra gli strumenti funzionali a rendere l'accessibilità universale un paradigma della progettazione e realizzazione degli spazi urbani, in termini di accessibilità e piena fruibilità degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare comunale, in un'ottica di integrazione sociale, sicurezza e qualità della vita della collettività nel suo complesso ed avente le seguenti finalità:
 - migliorare l'accessibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani;
 - favorire la mobilità, la sicurezza e l'integrazione sociale;
 - coinvolgere attivamente i portatori di interesse e i cittadini (progetto partecipato);
 - aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati
 - analizzarne l'efficacia delle soluzioni adottate e migliorarne l'efficacia;

mettere a sistema gli interventi;
ottimizzare i costi degli interventi;
pianificare gli interventi in un orizzonte di medio periodo;
valutare l'accessibilità come un sistema integrato;
proporre interventi correlati tra di loro.

- 4) Di demandare l'Area Tecnica ogni provvedimento conseguente relativamente al procedimento di assegnazione del contributo di cui alla Determina dirigenziale regionale n. 546/A2201A/2023 del 26.10.2023, oltre che ai successivi adempimenti.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 13 su 13 presenti e n. 13 votanti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U.E.L. nr.267/2000, al fine di poter celermente rendere attuativo il Piano e procedere con la rendicontazione del contributo di cui alla Determina dirigenziale regionale n. 546/A2201A/2023 del 26.10.2023.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE

Flesia Caporgno dott. Paolo **

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa